

CONVEGNO E WORKSHOP
“IL FUTURO È RINNOVABILE
Come innescare gli investimenti in energia sostenibile”

Pescara, 19 dicembre 2014

OGGETTO: Tavolo tecnico “Strategie di finanziamento: risorse economiche per la produzione di energia da fonti rinnovabili” – Relazione dei lavori.

Coordinatore:

Dott. Dario Ciamponi – Regione Abruzzo-Servizio Politica energetica, qualità dell’aria, SINA – Responsabile dell’Ufficio attività amministrative ed educazione ambientale

Intervengono:

Dave Catherall – Ufficio Low Carbon Città di Oldham, Manchester (Inghilterra)

John Baken – Energy manager Provincia di Flevoland (Olanda)

Mario Eboli – Docente del Dipartimento di Economia...dell’Università degli Studi G. D’Annunzio Pescara

N. 30 partecipanti.

Il giorno 19 dicembre 2014 alle ore 15,00 presso l’Auditorium Petruzzi Pescara si è svolto il workshop “Strategie di finanziamento: risorse economiche per la produzione di energia da fonti rinnovabili”, organizzato dal Servizio Politica energetica, qualità dell’aria, SINA della Regione Abruzzo.

Hanno partecipato all’incontro circa 30 soggetti appartenenti enti pubblici e privati, consulenti, formatori, tecnici.

All’incontro hanno partecipato Dave Catherall dell’Ufficio Low Carbon Città di Oldham, Manchester (Inghilterra) e John Baken, Energy manager Provincia di Flevoland (Olanda), che hanno riportato, come esempio di best practice, le loro esperienze nelle realtà che rappresentano.

I partecipanti hanno avuto modo, così, di confrontarsi, oltre che a livello locale, anche con ~~soggetti~~ protagonisti a livello europeo per capire insieme se gli esempi riportati possano essere di utilità per l’individuazione di risorse economiche e di nuove strategie per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

I vari interventi sono stati incentrati sulle intenzioni e sulle possibilità della Regione Abruzzo per sostenere, sia a livello progettuale che economico, la promozione e la diffusione di energia da fonte rinnovabile.

È stato riportato al pubblico l'esempio delle comunità solari attivate dalla Regione Emilia Romagna (solar heating district), invitando a riflettere sull'attivazione di nuovi modelli di sostenibilità energetica per la comunità.

Si è riflettuto sull'importanza di coniugare l'offerta tecnologica con le fonti di finanziamento sia in ambito di riscaldamento domestico che su scala industriale.

Si è sottolineata l'importanza del decreto n. 102 di luglio 2014 come possibilità ad accedere a nuovi finanziamenti. Esso prevede la creazione di un "fondo nazionale per l'efficienza energetica" (Art. 15) di tipo rotativo con la compartecipazione delle Regioni, che rivestono un ruolo primario, soprattutto per attingere a fondi europei.

Si è ricordata la necessità di tener conto anche degli investimenti per i Comuni, soprattutto nell'ambito del Patto dei Sindaci e del PAES.

Si è ritenuto necessario avviare un tavolo di confronto che sia continuo tra gli Enti e l'istituzione regionale e che questo incontro sia solo l'inizio per dar voce a tutti gli abruzzesi che lavorano nel settore in modo da essere maggiormente partecipi e, contemporaneamente, supportati.

Si è riflettuto sul ruolo chiave che la Regione riveste, facendo così da "ponte" tra il Territorio e l'Europa, soprattutto in ambito di finanziamenti comunitari e, contemporaneamente, si è sottolineata l'importanza di fare rete tra gli Enti locali, mettendo a sistema le buone pratiche che già esistono sul territorio.

A tal proposito è stato importante il contributo di John Baken con la descrizione dell'Organizzazione di Investimento e Sviluppo (Development and Investment Organisation – DIO) quale strumento per favorire l'accelerazione degli investimenti in tema energetico. Si tratta di un organismo sviluppato a livello locale che deve:

- capire e interpretare le opportunità sul territorio aiutando lo sviluppo dei progetti
- creare un fondo rotativo con accettazione di bassi ritorni
- sviluppare e finanziare un portafoglio variegato di progetti.

E' emerso che per lo sviluppo dei progetti è importante che all'interno dell'organizzazione ci siano necessarie professionalità per seguire i progetti dallo studio di fattibilità all'effettiva realizzazione e che sia finanziato un portafoglio di progetti, creando così maggiori opportunità di investimento sul lungo periodo così da poter contenere i rischi, garantendo però un'assistenza tecnica alle aziende che decidono di investire sul territorio.

Fattore fondamentale è, quindi, la necessità di formare tecnici e personale specializzato. A Manchester, ad esempio, le industrie richiedono figure di cui hanno bisogno per la fornitura di un prodotto o servizio ed esse vengono formate dalle scuole di specializzazione tecnica. Esistono college appositi legati al mondo dell'industria e delle aziende. È investimento nella formazione.

Si è valutata, di seguito, la necessità di cambiare le procedure amministrative, facendo notare che spesso il problema del privato negli investimenti in campo energetico è di tipo autorizzativo: i tempi di autorizzazione sono troppo lunghi, e per un'azienda che investe il fattore tempo è essenziale, non potendo aspettare anni per concretizzare l'idea.

Altro fattore importante che è stato sottolineato è "l'obbligo culturale" che l'Ente ha di informare la comunità, di sensibilizzare il territorio, facendo conoscere i progetti che possono risultare utili per la cittadinanza. Bisogna promuovere progetti di efficienza energetica, compatibili però con lo status del territorio abruzzese quale "Regione verde d'Europa".

L'incontro si è concluso riflettendo insieme sul fatto che risulta fondamentale sia comprendere i meccanismi dei finanziamenti europei per attingere ingenti risorse ed evitare che siano destinati ad altro, con perdite di occasioni di sviluppo per il territorio abruzzese in termini di sostenibilità, di creazione di posti di lavoro, di crescita collettiva, sia lavorare nel migliore dei modi per far sì che si possa superare il Nimby Effect e un deterrente è l'applicazione della strategia bottom up.